Anno XXXIX | Venerdì 11 Agosto 1905 | Conto corrente con la posta | N. 192

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I francesi in Inghilterra

IL BANCHETTO DI PORTSMOUTH

Portsmouth, 10. — Iersera vi fu un banchetto offerto dall'ammiraglio in onore della squadra francese: presiedeva il principe di Galles, che fece un brindisi al Re e a Loubet, dando un caloroso ben venuto alla squadra francese.

Soggiunse: L'accoglienza fatta agli equipaggi della squadra inglese a Brest e a Parigi commossero profondamente la nazione inglese; coloro che assistettero a tali feste non le dimenticheranno mai, e sono persuaso che i sentimenti di amicizia e di stima che uniscono le due nazioni non faranno che consolidarsi per il bene dei due paesi e il mantenimento della pace nel mondo.

Caillard rispose: Le feste di Brest crearono una corrente di simpatia riconfermata dalla calorosa accoglienza attuale: noi non dimenticheremo mai le dimostrazioni di simpatia dei marinai nè la benevolenza del Re, attestata dalla presenza del principe di Galles.

L'ammiraglio Fischer prese indi la parola affermando che la *cameraderie* delle due marine e l'amicizia dei due popoli sono basate sugli interessi comuni, invitando gli inglesi a fare tre urrà in onore degli ospiti francesi.

Ai brindisi, entusiasticamente applauditi, seguì un ballo brillantissimo a cui parteciparono seimila invitati.

Le grandiose accoglienze a Londra

Londra, 10. — Stamane l'ammiraglio Caillard e 80 altri ufficiali francesi destinati a compiere la funzione di interpreti e 50 ufficiali inglesi tra cui i membri dell'ammiragliato, sono venuti a Londra con un treno speciale onde partecipare al *lunch* offerto dal lord Mayor e dalla corporazione di Londra agli ufficiali francesi.

Le accoglienze furono trionfali. La folla enorme [illegible] le vie per cui deve passare il corteo. Vi sono archi di trionfo con le scritte: *Vive la République francaise, la City Salve la France* ecc. ecc.

Il corteo passò fra acclamazioni entusiastiche interminabili.

Il banchetto al Guildhall

Al banchetto del Guildhall il Lord Mayor brindò ai Sovrani d'Inghilterra al presidente della Repubblica e alla marina francese. Il brindisi fu improntato a grande cordialità.

L'ammiraglio Caillard rispose:

« La squadra del nord è lieta e superba di essere stata scelta dal Governo della Repubblica a partecipare a queste indimenticabili feste dall'altra parte della Manica che lungi d'essere una barriera deve essere una via di unione fra i due paesi.

« La Francia intiera è sensibile alla prova di simpatia che voi prodigate ai suoi marinai. Faccio voti perchè i beneficii della cordiale amicizia fra i due paesi vieppiù crescano. Il desiderio dei nostri cuori è *l'entente cordiale* pel bene dei nostri grandi paesi e della umanità intera ».

Applausi frenetici sottolinearono le frasi del lord Mayor e dell'ammiraglio Caillard.

Il banchetto è terminato fra entusiasmo senza precedenti.

Roma, 10. — Le feste di Londra producono qui profonda impressione. Notizie dall'estero dicono che in tutte le capitali vi è la stessa impressione. Gli Inglesi hanno voluto far dimenticare ai cugini di Francia con le accoglienze piene di fraterno entusiasmo l'incidente di Fascioda. Le feste di Londra segnano un nuovo orientamento delle potenze in Europa. Ieri al Guildhall veniva spiritualmente spezzato il legame che univa la Russia alla Francia e questa trovava un nuovo appoggio di là della Manica. Il riavvicinamento, oltre che un buon affare per le due potenze, è in questo momento un brillante successo politico per l'Inghilterra.

Fortis a Vallombrosa

Roma, 10. — Stamane l'on. Fortis è partito per Vallombrosa, accompagnato dal suo capo di gabinetto Cardella, salutato alla stazione dai ministri Finocchiaro-Aprile, Ferraris e dall'on. Marsengo Bastia.

Le accoglienze alla "Calabria" nel Chilì

Santiago del Chilì, 9. — La nave italiana *Calabria*, con a bordo il Principe di Udine, giunta l'altro ieri a Coquimbo, fu fatta segno a una affettuosissima dimostrazione.

La colonia italiana offrì un grande banchetto al Principe di Udine e a tutta l'ufficialità; il giorno dopo gli ufficiali della *Calabria* ricambiavano la cortesia, invitando i connazionali a un pranzo a bordo.

Nei due banchetti regnò sempre la massima cordialità e si fecero numerosi brindisi inneggiando all'Italia e al Chilì e all'amicizia fra i due pasi.

La *Calabria* è partita per Callao; visiterà poi Scapulco, San Francisco di California, Heneb lu, Sura, Wellington, Melbourne, Sydney, Brisban, Manioca e nel marzo dell'anno venturo arriverà a Kobe (Giappone).

La Serena, 10. — Le autorità organizzarono ieri una magnifica passeggiata in campagna in onore del Principe di Udine e che gli ufficiali della *Calabria* qui ancorato.

Gli italiani offrirono al suo ritorno dalla passeggiata un pranzo in onore del Principe; e stamane a bordo del *Calabria* vi fu una splendida festa a cui parteciparono le autorità e le notabilità della colonia italiana. Il *Calabria* è partito quindi per Iquique.

IL PROCESSO DEI MURRI

I soliti incidenti sollevati dalla difesa

Torino, 10. — L'udienza è aperta alle 9.15.

Il presidente riprende il riassunto trattando dei rapporti del Secchi con Linda ed esponendo gli argomenti di accusa e di difesa sulla loro imputazione di mandato. A un certo punto, mentre il presidente parla delle numerose lettere [illegible] dagli imputati nei giorni precedenti al delitto, scoppia un vivace incidente.

Gli avvocati Cavaglià, Altobelli e Berenini sorgono protestando contro il presidente che portando innanzi argomentazioni nuove pronunzia una vera requisitoria

Altobelli reclama la riapertura del dibattimento per rispondere alle nuove accuse.

Linda esclama che tutti i giorni della sua vita ella scrisse lettere alla famiglia.

Il presidente risponde che gli argomenti da lui esposti già furono svolti dal P. M. In ogni modo ha la coscienza di compiere il suo dovere. E prosegue esaminando il famoso biglietto: « Non so più nulla di S. » Lo fa esaminare dai giurati.

Altobelli fa mettere a verbale questa tardiva presentazione.

Il presidente sospende la seduta alle 11.30.

L'udienza è aperta alle 15.10. Molta folla nell'aula e specialmente molte signore nella credenza che nella giornata sia pronunziato il verdetto mentre questo non verrà dato che domani perchè non si desidera che durante la notte la folla abbia ad assieparsi nel palazzo di giustizia e nei suoi dintorni.

Il Presidente continua il suo riassunto dicendo che esso esporrà le ragioni che gli avvocati difensori presentarono a tutela dei loro clienti. Il Presidente riferisce gli argomenti esposti dalla difesa Secchi. Questi avrebbe sempre esposto al Murri l'impossibilità dell'esecuzione del suo progetto. L'esperimento del curaro era stato fatto per dimostrare la impossibilità di usarlo perchè se grandissime erano state le difficoltà per uccidere con quel mezzo un timido agnello, molto più difficile era seguire quel progetto contro il Bonmartini giovane e forte.

Il Secchi abbisognava del curaro per i suoi esperimenti scientifici ed è quindi naturale che si sia recato a Darmstadt per comperarlo. Per ottenere la morte del Bonmartini occorrevano almeno cinque iniezioni cosa impossibile a farsi su chi resisteva. Lo stesso Tullio dichiarò alla Tisa Borghi che riteneva impossibile l'esecuzione di quel progetto.

Dice il Presidente che dalla difesa si vuole che la Tisa Borghi sia stata bugiarda nella sua deposizione. Riferisce quindi gli argomenti portati dalla difesa per sostenere che il denaro dato dal Secchi a Tullio aveva l'unico scopo di sovvenire un amico per far fronte alle sue passività.

Il Presidente riferisce poi le spiegazioni date dalla difesa alla corrispondenza ed ai telegrammi che si riferiscono all'affare di famiglia ed al prestito di denaro. La difesa si occupò delle chiavi sostenendo che il pacco spedito dalla contessa conteneva cascara sagrada come ha dichiarato la Calzoni e non conteneva le chiavi. La difesa osservò che, dopo la morte del Bonmartini la Linda si mostrò premurosa di avere notizie del marito.

Dopo alcuni minuti di riposo il Presidente riprende il riassunto, ricordando che la ragione dei dissensi coniugali è data dalla passione della Linda per il Secchi. Il livello di questo amore è dato dall'espressione delle lettere del Secchi di cui si diede lettura a porte chiuse.

La catastrofe avvenne perchè il Bonmartini volle trasferire il suo domicilio a Padova. Dopo avere ricordate le frasi minatorie di Tullio Murri al Bonmartini il presidente dice che l'accusa rintraccia la causa a delinquere nell'odio contro il Bonmartini che voleva esercitare i suoi diritti ed essere padrone in casa sua.

Del Secchi ricorda gli elogi presentati dai testimoni sulla sua bontà d'animo. Del conte la difesa ricorda come egli colla sua grossolanità di modi, coi suoi sentimenti indelicati si sia alienato l'animo della moglie. Le difese della Linda si riducono a questo, a dire cioè che essa fu bensì la causa del fatto, ma non la causa volontaria.

Il Presidente ricorda quanto dissero i difensori di Tullio Murri sulla sua bontà d'animo ed insieme sulle sue facoltà psichiche. Il Presidente avverte i giurati che essi che udirono i periti, assistettero al processo e udirono le risposte degli imputati devono essersi fatto un concetto dell'infermità dei di[illegible] che di vera infermità al momento del delitto: la legge non ha definito la premeditazione: lasciò al criterio del giudice di stabilire quando esista questa aggravante.

L'accusa ha detto che il fatto era precostituito; la difesa contestò questa aggravante.

Il Presidente dice infine che egli non vorrebbe che il verdetto fosse pronunziato nelle ore notturne; propone quindi che domani si venga alle ore 11. Dopo un'ora i giurati potrebbero ritirarsi in camera di deliberazione; così l'udienza continuerà fino alla fine.

L'udienza è tolta alle 17.40.

La conferenza per la pace

LA PRIMA SEDUTA

Portsmouth, 10. — Nella prima udienza per la pace il barone Komura fece una dichiarazione verbale sul contenuto delle sue lettere credenziali, che furono in parte modificate, e offrì di inviare subito una copia al de Witte. Questi disse non essere necessario tal cosa e che il barone Komura poteva presentare le sue credenziali il giorno seguente. Le dichiarazioni di Komura furono ritenute sufficienti.

Il de Witte rivolse la parola in francese ai giapponesi, esprimendo il desiderio che anzitutto si discutesse il programma dei lavori. Il barone Komura rispose in inglese e un diplomatico giapponese tradusse il di lui discorso, che era una cortese risposta adesiva al desiderio di de Witte. Il de Witte propose quindi il francese come lingua di discussione, ma il barone Komura, che non capisce il francese, pregò di scegliere l'inglese. De Witte insistette affinchè i verbali fossero compilati in francese. Dopo una cortese discussione fu deciso di tenere la discussione in francese e di usare al caso l'inglese come lingua di servizio. Quindi furono designati i segretari.

Altro non si fece. Tutte le notizie dei giornali sulle condizioni imposte dal Giappone sono fantastiche.

UN'AMNISTIA IN AUSTRIA

Vienna, 10. — La *Zeit* dice che in occasione del 75° natalizio dell'imperatore Francesco Giuseppe il Ministero di Giustizia ha informato tutte le autorità giudiziarie, che sarà concessa per quel giorno una larga amnistia per reati politici e comuni.

Il discorso dell'imperatore Guglielmo

sulla telleranza delle religioni

Gnesen, 10. — Guglielmo, dopo avere assistito ieri alle manovre delle truppe nei dintorni della città venne a Gnesen ossequiato dalle autorità.

Il borgomastro gli rivolse la parola di benvenuto a cui l'imperatore rispose ringraziando cordialmente pel saluto rivoltogli ed espresse la gioia di vedere che il lavoro intellettuale tedesco indica all'imperatore il cammino che deve seguire.

Dopo aver detto che la fantasia facilmente eccitata dai ricordi storici, può condurre a false conclusioni, dichiarò che ogni polacco cattolico può essere persuaso che la sua religione è rispettata dall'imperatore, ma egli è obbligato ad avere lo stesso rispetto verso le altre confessioni.

L'imperatore soggiunse: « Ciascun tedesco che vende i suoi diritti, i suoi diritti, i suoi possessi nei territori dell'est commette una cattiva azione verso la patria che lo spirito germanico agisca nell'est. »

Guglielmo ricordò infine un episodio in occasione della sua ultima visita a Leone XIII: « Quando il vecchio Papa soggiunse Guglielmo, mi disse addio, mi prese tutte due le mani e quantunque fossi protestante mi benedisse facendomi la seguente promessa: — Prometto a Vostra Maestà in nome di tutti i vostri sudditi cattolici che essi saranno sempre fedeli all'imperatore tedesco ».

Spetta ora a voi, signori del clero, realizzare le parole del vecchio pontefice ».

L'imperatore è partito ieri sera per Wilhemshohe.

La costituzione in Russia sarà proclamata sabato

Parigi, 10. — Il *Matin* di stamane [illegible] blema del Governo. Tutti i personaggi presenti alla seduta imperiale hanno firmato la decisione presa dalla maggioranza. E' stato deciso che la costituzione sarà promulgata sabato prossimo e che sarà accompagnata da un manifesto. La costituzione sarà datata da Peterhof.

Lo scultore Cifariello ha ucciso la moglie

Napoli, 10. — Stamane nella pensione *Mascotte* a Posilippo il comm. Filippo Cifariello per ragioni intime uccideva la moglie Maria con colpi di rivoltella. L'uxoricida si è costituito.

Il comm. Cifariello e la sua signora Maria De Bronne Baglione avevano preso alloggio alla pensione il 25 luglio. La vita apparentemente tranquilla dei coniugi non faceva in alcun modo prevedere la tragedia. Ieri sera i coniugi fecero una passeggiata in barca.

Stamane alle 5.30 mentre il facchino Alfonso Fertellini era intento a spazzare la gran terrazza che è di fronte alla camera del comm. Cifariello, udì tre colpi di rivoltella. Subito dopo il comm. Cifariello tutto stravolto uscì dalla camera in mutande e camicia dicendo che si chiamasse un medico per la signora.

Il comm. Redavide che abita in una villa vicina, il Fertellini ed una guardia, entrati nella camera del Cifariello hanno trovato la signora giacente distesa fra il letto e il balcone. La signora è stata colpita alla mammella destra ed al petto.

Sul posto si recarono il giudice istruttore ed il capo delegato di Posilippo con un cancelliere. Cifariello fu condotto nell'ufficio d'ispezione di Posilippo.

Egli ignora la morte della moglie e domanda notizie ai funzionari.

Roma, 10. — La causa del delitto devesi ricercare nella gelosia. La signora Cifariello era stata una canzonettista, bella affascinante. Benchè vi fossero stati gravi dissapori e una lunga divisione, durante la quale la signora tornò a fare la canzonettista in America, egli era sempre innamorato della moglie. E se la riprese, tornò a adorarla. Le bufere di gelosia, però, si ripetevano.

Ciffariello doveva avere le prove del tradimento; tanto lui che lei erano armati sempre di rivoltella.

La tragedia addolora tutto il mondo dell'arte; perchè Cifariello è non solo un grande artista, modellatore insuperabile, di fama mondiale, ma è buono e forte, uno di quegli uomini ai quali si deve subito affezionarsi. In quale orribile vicenda questo spirito geniale fu travolto!

CRONACA PROVINCIALE

Da CASTELNUOVO del Friuli

Povere leggi scolastiche!!!...

Ci scrivono in data 10:

Ieri dovevano aver luogo gli esami di compimento. Insegnanti ed alunni, con non lieve disagio, si radunarono nelle scuole di Mondel. E' da notarsi che, da quanto consta, la rappresentanza comunale, ispirata a principii di una gretta economia, pregava il r. ispettore scolastico a delegare un insegnante del Comune. La scelta quindi *del Presidente* doveva cadere *sulle maestre delle due prime classi miste*, e fu prescelta la più anziana, la signora Elisa Bergagna. Questo forse è il primo caso in cui i maestri di classi inferiori assistono ad esami di classi superiori.

L'apertura degli esami era fissata per le ore 8 ant. ma la sig. presidentessa giunse con 35 minuti di ritardo, e fattale un'osservazione in argomento, essa rispose che nessuno poteva entrare nell'aula scolastica prima di lei.

Insediatasi la presidenza, gl'insegnanti, uniformandosi alle disposizioni contenute nel 2° e 3° capoverso dell'art. 147 del Regolamento 8 luglio 1904, avevano già in pronto una serie di temi, che presentarono alla sig. maestra, — presidentessa; — ma questa, allegando di non conoscere quelle disposizioni, pretendeva che gli esami seguissero sui temi che essa da sola aveva creduto di scegliere, senza procedere al sorteggio.

Gl'insegnanti, in base alla detta disposizione, insistettero e domandarono che i temi da risolversi fossero sorteggiati.

A questa legale e giusta osservazione la sig. presidentessa si oppose, e, dopo aver regalato i colleghi e colleghe degli [illegible] tornare, ed essa, allora soltanto accusandosi indisposta, si allontanò definitivamente.

Venne spedito tosto un telegramma al r. ispettore scolastico, il quale, trovandosi in un vicino Comune, verrà a presiedere personalmente agli esami e nello stesso tempo a togliere le cause di dissidio, a cui i fatti d'oggi diedero luogo, ed impedire che questi fatti non abbiano il loro epilogo avanti il Pretore.

Accorsero dopo il sindaco e il segretario e disposero per la temporanea sospensione degli esami.

L'esempio serva di norma per l'avvenire. Si faccia economia, ma in cose che non portano svantaggio.

Noi sosteniamo che è sempre da preferirsi un presidente estraneo al Comune, il quale non si trovi in dissenso cogli insegnanti e così gli alunni non sieno obbligati ad assistere a certe lezioni, che dovrebbero proibirsi ovunque, e specialmente inanzi a coloro che hanno tutto il diritto di ricevere non solo istruzione, ma anche esempi di educazione.

X.

Da PALMANOVA

LA MOSTRA BOVINA

Il programma

Ci scrivono in data 10:

Diamo il programma della mostra bovina che si terrà sotto gli auspici di questo Circolo Agrario nel giorno 25 settemare p. v. sul piazzale XX Settembre.

Riproduttori maschi e femmine — Tipo Jurassico — Varietà Friburgo — Simmenthal — Nostrana a mantello bianco rosso.

Riparto 1. — Per allievi riproduttori

Categoria 1. Torelli da sei mesi a dodici:

1. premio L. 50 - 2. L. 30 - 3. L. 20.

Categoria 2. Vitelle da sei mesi a dodici:

1. premio L. 50 - 2. L. 30 - 3. L. 20.

Riparto 2. — Riproduttori maschi

Categoria 1. Torelli da dodici mesi sino ai primi denti di ricambio:

1. premio L. 80 - 2. L. 50 - 3. L. 35 - Medaglie e diplomi.

Categoria 2. Torelli con due denti:

1. premio L. 80 - 2. L. 50 - 3. L. 35 - Medaglie e diplomi.

Categoria 3. Torelli dai quattro denti permanenti sino ai quattro anni d'età.

Medaglie, diplomi e L. 50, per gratificazioni ai migliori bovari.

Riparto 3. — Riproduttori femmine

Categoria 1. Vitelle dai dodici mesi sino ai primi denti di ricambio:

1. premio L. 40 - 2. L. 30 - 3. L. 20 - 4. L. 10.

Categoria 2. Giovenche con due denti pregne o con lattonzolo.

1. premio L. 85 - 2. L. 65 - 3. L. 50 - 4. L. 40 - 5. L. 30 - 6. L. 25 - 7. L. 20 - 8. L. 15.

Categoria 3. Vacche con quattro denti o più fino all'età di sei anni, pregne o con lattonzolo.

Premi: Medaglie, diplomi e lire 100 per gratificazioni ai migliori bovari.

Riparto 4. — Gruppi di riproduttori senza limite di età

Classe A. — Gruppi di riproduttori di almeno quattro capi rappresentanti uno speciale allevamento.

Premi: Medaglie e diplomi.

Classe B. Riproduttori (di razze specializzate) importati per il miglioramento bovino.

Premi: Medaglie e diplomi.

Nell'occasione della Mostra verranno proclamati i premi che vengono assegnati alle stazioni di monta del territorio di Palmanova dal Circolo Agricolo.

Le domande d'ammissione che si prevedono numerose, si ricevono fino al 20 settembre presso questo Ufficio Agrario.

Il telefono con Udine

Sono ultimate le pratiche per la costruzione della linea telefonica Udine Palmanova, grazie all'interessamento del Sig. Giuseppe Morelli de Rossi. La costruzione incomincierà quanto prima in breve la linea sarà inaugurata.

La notizia produsse in città ottima impressione.

Da CORDOVADO
Muore d'insolazione all'estero

Ci scrivono in data 10:

Giunge notizia che un giovane operaio, certo Pilon Giovanni, d'anni 17, da Saccudello, frazione di questo comune, mentre si trovava in Prussia a lavorare come manovale, fu colto sul lavoro da insolazione. Trasportato in fretta all'ospedale, il medico curante praticò sul povero giovane tutti gli espedienti suggeritigli dalla scienza, ma invano, poichè l'infelice dopo alcune ore spirò.

Immaginarsi la disperazione della sciagurata madre! La poveretta, vedova, in miseria, con quattro figli tutti minori del defunto, ha bisogno della carità cittadina, che certo non le mancherà.

Da SPILIMBERGO
Una rissa

Ci scrivono in data 10:

Cimarosti Luigi detto Sarloch e Zavagno Vincenzo detto Rori mentre stavano giocando una partita alle carte nell'osteria di Giuseppe Gariolo, vennero a questione fra loro. Dopo breve scambio di epiteti passarono alle vie di fatto. Il Cimarosti lanciava un bicchiere colpendo alla fronte lo Zavagno e nel contempo gli assestava un morso al pollice della mano destra, lo Zavagno a sua volta somministrava al Cimarosti una buona dose di pugni.

Tutte le ferite sono guaribili in pochi giorni.

Da CIVIDALE
Concerto bandistico

Ci scrivono in data 10:

Ecco l'elenco dei pezzi che la nostra brava banda ci ha fatto gustare nel concerto di stasera:

1. TEZA: Marcia *Iolanda*
2. VERDI: Sinfonia dell'op. *Giov. d'Arco*
3. ANGELI: Mazurka *In punta di piedi*
4. PUCCINI: Riduzione nell'atto II della *Bohème*
5. VERDI: (Fantasia) *Simon Bocca Negra*
6. CORSI: *Marcia militare*

DALLA CARNIA
Da TOLMEZZO
La ferrovia Carnica

Ci scrivono in data 10:

Oggi è giunta la notizia da Roma che entro il 20 corrente verrà firmato il decreto reale autorizzante la costruzione della ferrovia Carnica.

La notizia produsse ottima impressione in tutta la Carnia e si spera che in breve il sogno dei carnici, sarà realizzato.

PER COMBATTERE LA PELLAGRA

Venne diramata la seguente circolare:

Agli ufficiali sanitari della Provincia

Non spetta a noi il richiamare l'attenzione e lo zelo di indagine e di frequenti visite nei magazzini di vendita all'ingrosso ed al minuto di generi alimentari, come olii, burri, carni suine, frutta, ed in ispecialità vini, aceti e liquori alcoolici, per parte dei Sanitari comunali; ma è nostro stretto dovere ricordare loro la esatta osservanza della legge pellagrologica 21 luglio 1902 e relativo Regolamento 3 novembre 1903.

Omai è diventato quasi assiomatico, che causa determinante della pellagra, a parte qualche raro caso di ereditarietà, è il granturco imperfetto, guasto, ammuffito, ed i suoi derivati anche se guastati posteriormente per mala conservazione di quello e di questi.

Le disposizioni legislative antipellagrogene vietano l'introduzione, lo smercio, la macinazione di quel mais, e la trasformazione di esso in paste alimentari sotto comminatoria di pene, che arrivano fino a L. 2000.00 di multa.

A Venezia, grazie a quell'illuminato medico provinciale, siccome di là proviene il male col grano estero, si sequestrarono migliaia e migliaia di quintali di mais guasto importato per mare, ed anche nel mese decorso si tolse dal commercio 4000 quintali di quella merce pestilenziale. Ed a Treviso dei pari si fecero sequestrare e distruggere nel Giugno scorso centinaia di quintali di frumentone pellagrogeno, parte del quale, come caval di ritorno, veniva da Pordenone.

A Mortegliano in questi giorni, ad opera di quel maresciallo dei carabinieri, si sequestrò del granone presso un mercante di biade, che lo aveva venduto ad una povera donna, e che ridotto in farina emanava un fetore nauseabondo.

Di fronte alla legge, di fronte a questi fatti, ed ai suaccennati esempi di zelante oculatezza *noi invitiamo con fervore tutti i Sanitari della Provincia a visitare spesso i magazzini di vendita di granoturco ed i molini onde rilevare se il cereale che si vende e si macina sia perfettamente sano.*

Compiendo un sacro dovere verso i meno abbienti, essi si renderanno veramente benemeriti nella loro delicata missione di vigili custodi della sanità pubblica.

La Presidenza della Commissione pellagrologica provinciale

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 11 agosto ore 8 — Termometro 23.5
Minima aperto notte 18.3 — Barometro 753
Stato atmosferico: bello — Vento: N. O.
Pressione: calante — Ieri: bello
Temperatura massima: 32.2 — Minima 18.5
Media: 24.69 — Acqua caduta ml.

La risposta del Principe di Udine al dispaccio del Sindaco

Abbiamo giorni fa pubblicato il patriotico telegramma che il Sindaco di Udine spedì lo scorso febbraio al Principe di Udine quando stava per salpare da Venezia per il giro del mondo.

Siamo in grado ora di pubblicare anche la risposta che il giovane Principe si affrettò a spedire, per ringraziare il Sindaco e la cittadinanza.

Eccone il testo:

Riconoscentissimo e commosso al gentile telegramma che la Signoria Vostra volle inviarmi a nome suo e della città di Udine, la ringrazio di cuore.

Nessuna dimostrazione poteva riuscirmi più gradita e sarà per me certo uno stimolo maggiore nel fare il mio dovere, il rendermi degno del nome di codesta illustre e simpatica città a nessuna seconda nell'affetto al Re ed alla Patria.

Ferdinando di Savoia
Principe di Udine

GLI ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(Seduta del 9 agosto)

Deliberazioni approvate

Sutrio. Regolamento per la riscossione del dazio comunale per il decennio 1906-1915.

Cavazzo Carnico. Regolamento per la tassa esercizio e rivendita.

Tolmezzo. Concessione di piante al conduttore della malga Lanzo.

Amaro. Vendita di beni comunali incolti.

S. Daniele. Concessione di chiusura dei sottoportici in via Paradiso.

Verzegnis. Vertenza con l'ex manutentore dei ponti sul Tagliamento. Svincolo della cauzione in via di transazione.

Travesio. Aumento di stipendio al medico condotto.

Moggio. Utilizzazione del faggio del bosco Vualt.

Sutrio. Assicurazione dei locali della latteria contro gl'incendi.

Ragogna. Aumento di stipendio allo stradino comunale.

Maiano. Istituzione delle due condotte a cura piena.

Espresso parere favorevole

Arta. Deliberazione del Consiglio comunale per acquisto di terreno per la costruzione dell'edificio scolastico.

Deliberazione non approvata

Arta. Deliberazione del Consiglio comunale intorno all'investimento proposto del ricavato dalla vendita di piante dei boschi comunali.

Ricorsi accolti

Nimis. Ricorso di Italico Comelli contro la deliberazione 21 maggio 1905 del Consiglio comunale riguardante la sua elezione a consigliere.

Udine. Accolti in parte i ricorsi di G. B. Marcuzzi e Pasquale Fior, ed in tutto quelli di Giovanni Genero, Camillo Pagani e G. B. Menazzi contro l'applicazione della tassa esercizio e rivendita.

Ricorso respinto

Meretto di Tomba. Ricorso di Felice Gentilli contro l'applicazione della tassa esercizio.

La fiera di S. Lorenzo
Il mercato bovino ed equino

Ieri entrarono nel mercato i seguenti quadrupedi: Buoi paia 36, Vacche 114, Vitelli 42, cavalli 118, asini 12.

Furono venduti: tre paia buoi a L. 990, 965, 710; Vacche 23 a L. 415, 340, 320, 310, 280, 242, 238; Vitelli 25 a L. 270, 235, 220, 170, 105; cavalli 7 a L. 360, 310, 280, 255, 220, asini 2 a L. 40 e 13.

Oggi, terza giornata della fiera, non si nota alcuna animazione.

PER I CADUTI DI NOVEMBRE

Il *Friuli* ha ripreso la maniera d'un tempo. L'altr'ieri aveva una pagina e mezza, ieri una pagina di prosa brodolosa, inframmezzata di escandescenze contro il *Giornale di Udine*. E' la prosa che ci fu di così valido aiuto nelle elezioni di novembre, che portata a Padova cagionò un altro piccolo disastro radicale e che viene ora riportata qui per rialzare, a quanto sembra, le sorti dei caduti di novembre.

Perchè poi non hanno lasciato che continuasse a fare del bene a Padova, ove c'è la crisi comunale e sono prossime le elezioni generali, vattelapesca. Perchè vogliono farci subire altre polemiche a base di rancidi e ridicoli luoghi comuni, in piena estate, Iddio lo sa.

Ma ci tocca dichiarare che noi siamo risoluti a non prestarci a questo insulso giuoco per rispetto del pubblico e di noi stessi. Noi lo lascieremo sgomitolare le sue ingiurie, sorridendo quasi benevolmente, e resteremo nel linguaggio piano e tranquillo e sul terreno dei fatti. *Allons donc!*

I romanzi

Quanto alle 1500 lire che l'avvocato Girardini fece dare, 13 anni or'sono, all'Istituto Uccellis non abbiamo che una replica da fare: fuori la prova del beneficio. E ci affretteremo a comunicarla all'autore degli articoli del *Paese* contro l'Istituto stesso. E poi pubblicheremo gli articoli del compianto senatore Pecile, comparsi sul *Friuli*, a confutazione di quanto scriveva il *Paese* in danno del Collegio Uccellis.

E così pure aspettiamo le prove dell'opera sua per il riacquisto del castello.

Tranne questi due romanzi che cosa ha fatto in tanti anni per Udine e per i suoi istituti l'avv. Girardini?

I fatti

Un fatto saliente e importante (e fu riconosciuto tale dall'intera cittadinanza), rimanendo solo alla questione dell'Istituto Uccellis, è invece la lettera del ministro dell'Istruzione pubblica, on. Bianchi, lettera che il *Friuli* si è ben guardato dal pubblicare. E' un documento schiacciante per qualche suo amico.

Ma ecco le ingiurie

Ecco anzi le diffamazioni, e non sono nostre. Sono del *Friuli* il quale ieri scriveva:

« .... il *Giornale di Udine* da 6 anni fa la polemica a questo modo: l'assessore Pico trae indebito vantaggio dalla gestione dell'Officina del Gas; Pignat mangia a quattro ganascie sul cooperativo; Caratti ed il *Friuli* sono gli appaltisti di Malignani; il povero Franceschinis fa spendere migliaia di lire al Comune d'accordo col frontista Grassi... e via dicendo ».

Ma chi autorizza il *Friuli* a farsi diffamatore attribuendoci parole che noi non abbiamo mai detto, anzi non abbiamo mai pensato? Perfino del nome di un povero morto ha voluto servirsi per i suoi piccoli livori.

Per quanto riguarda l'appalto noi abbiamo detto (questa è l'unica cosa vera) e ripetiamo che il capo della maggioranza consigliare, il quale fino al lunedì sostenne in virga ferrea l'appalto (il suo giornale lo chiamava «un affare d'oro»), nella seduta di mercoledì di fronte all'insurrezione del pubblico, mollò l'appalto e fece votare il servizio in economia. E non volle a nessun costo quella municipalizzazione con gerenza, proposta e sostenuta dal sindaco e da tre assessori, il rigetto della quale costò al comune la perdita di 60 mila lire all'anno.

L'appello alla cittadinanza.

Noi avevamo detto l'altr'ieri, che erano stati presentati i Consuntivi del 1902 e del 1903 e che mancava ancora la presentazione ai revisori di quello del 1904. Ora questo è confermato dal *Friuli*, il quale grida che il consuntivo 1904 fu licenziato alle stampe, anche se non è ancora stato presentato ai revisori. In sostanza, nel fatto è quello che dicemmo noi.

Ma il *Friuli* è oltremodo scandolezzato e fa appello, in caratteri grossi, alla cittadinanza contro la saputa menzogna e la voluta calunnia del *Giornale di Udine*. Rileviamo, s'intende, queste cose a scopo di ilarità.

Il fango che sale

Ieri abbiamo scritto che non va bene che gli impiegati comunali si facciano direttamente collaboratori dei giornali. Ciò ha esasperato il *Friuli* in modo incredibile. Egli così conclude:

« Ma rimane sempre il fatto della intenzionale « denontia » che conferma la invincibile proclività del giornale moderato, ed attesta quali borbonici concetti tengano *in pectore* i moderati nei riguardi degli impiegati.

« Che cosa poi sia l'azione di un giornalista che si agguata a spionaggio — come ieri si vide — attorno all'ufficio di un giornale, lasciamo definire al pubblico.

« Per noi è fango. »

A parte la ridicolaggine dell'accusa che ieri suscitava nei ritrovi di Udine le più allegre risate, queste ingiurie dimostrano quanto e come abbiamo toccato giusto. Torniamo a dire, gli impiegati del Comune sono pagati col denaro di tutti e, in questa loro qualità, non devono parteggiare nè pei liberali nè pei radicali. Liberi cittadini come noi, come tutti, non devono approfittare della loro posizione per servire il loro partito politico.

La cassa lasciata dai liberali

Quando cadde la Giunta liberale (dicevamo testè) lasciò nelle casse una somma cospicua che si aggirava intorno alle 300 mila lire. Il *Friuli* che non può negare l'esistenza del fondo di cassa, tira fuori i consuntivi per mostrare che le lire non sono sparite, come (dice lui, farneticando al solito) volevamo noi affermare. Noi volevamo, invece, constatare l'eccellente situazione dell'erario comunale lasciata dai liberali e chiedere come mai si sia ridotti a fare dei debiti piuttosto grossi, lasciando per giunta in sospeso parecchi pagamenti.

Quanto ai conti, non possiamo replicare al *Friuli*, senza l'aiuto (impossibile e per noi inammissibile) di qualche impiegato del nostro partito.

E adesso, musica e avanti! *Alon zanfan de la patrie.....*

Importazione bovini miglioratori

In relazione alla circolare 20 aprile 1905 furono invitati ieri giovedì (10 corrente) alle ore 10 ant. i signori componenti la Commissione per il miglioramento del bestiame bovino per definitive intelligenze sull'importazione di torelli di razza pezzata bianca rossa da effettuarsi nell'estate in corso.

La Commissione por il miglioramento bovino, si riunì prima — (alle ore 10) nell'antisala del Consiglio provinciale (uffici prefettizi).

Si effettueranno prossimamente importazioni di torelli 15 da speciale commissione nominata dalla Deputazione Provinciale e 10 torelli dal nuovo sodalizio zootecnico sorto in S. Vito al Tagliamento il quale fa pure una importazione di femmine bovine.

La riunione fu molto numerosa e intervennero molti allevatori anche di là del Tagliamento.

Fu inviato un affettuoso saluto al cav. Faelli presidente della Commissione per il miglioramento bovino.

CORSE DI CAVALLI - FESTIVAL

Fervono alacremente i lavori per preparare le corse cavalli e gli altri spettacoli.

I cavalli iscritti sono già 18, numero certo superiore ad ogni aspettativa, ed altre domande pervengono all'attivissimo segretario sig. Emilio Broili.

Avremo quindi un ippodromo frequentatissimo anche nelle sere di prove.

Il *festival* o *baccanale notturno* poi, svariatissimo e attraente in tutti i suoi numeri, sarà di tutto piacimento del nostro pubblico, tanto più che il prezzo d'ingresso alla piazza Umberto I si limiterà alla.... « patriottica palanca ».

Non è nemmeno a sospettare che il famoso Giove Pluvio, voglia fare per quella sera qualche brutto scherzo.

Ad onore del *Comitato dei festeggiamenti* dobbiamo notare che nella scelta delle date per gli spettacoli venne ammessa quella del *13* corr. mese, poichè in quel giorno ha luogo la grande festa *Pro lega nazionale* nella vicina *Cervignano*.

E di là, ci consta, che, riconosciuto l'atto gentile del predetto Comitato, promisero un numeroso intervento d'irredenti alle nostre feste.

La sfilata degli equipaggi

In seguito al nostro articolo di ieri, veniamo informati che, con pronta spontaneità, parecchie famiglie della nostra aristocrazia, hanno già aderito di prender parte alla sfilata degli equipaggi, in piazza Umberto I, dopo le corse.

Non esitiamo a credere che vi aderiranno molte altre, concorrendo così a portare una nota gaia e geniale ai prossimi spettacoli.

La Banda cittadina

questa sera incomincierà a sonare alle ore 20 anzichè alle 20 1/2 per lasciar liberi i suonatari per la prova generale della *Bohème*.

Concordato Preventivo

Ad istanza della Ditta C. Lusa e Casati fratelli di Udine, esercente in manifatture.

Sono convocati i creditori per il giorno 30 agosto corrente mese ore 10 ant. avanti il sig. Giudice Manara dott. Enrico per il concordato proposto al 40 p. 0/0 a 3 mesi dall'omologazione, colla garanzia del sig. Righini Valentino fu Antonio di Silvella.

Fu nominato a Commissario Giudiziale l'avv. Marcè Gio. Batta di Udine.

Il Bilancio è il seguente: Attivo L. 19175.26, Passivo L. 46763.50, Sbilancio 27588,24.

UNA GAMBA GRAVEMENTE FRATTURATA

Il sig. Giovanni Cremese d'anni 63 giardiniere, abitante in via di Mezzo 45, ieri mentre entrava in un sottoscala della casa interna in via Aquileia numero 49, inciampò in un gradino e cadde malamente a terra.

Venne subito soccorso dai presenti, ma il caduto stentava a rialzarsi e accusava forti dolori. Fu perciò trasportato e accolto all'ospitale, ove, esaminato, gli venne constatata la frattura complicata della gamba destra al terzo inferiore.

Ne avrà per circa 40 giorni.

Le caserme dei carabinieri e la deputazione provinciale
ECONOMIE INCREDIBILI
Si fa il giuoco dei partiti estremi

Ci è pervenuta oggi la relazione della Deputazione al Consiglio provinciale per l'impianto di nuove stazioni di carabinieri. La relazione è scritta dal deputato provinciale avv. Concari.

Non possiamo tacere la dolorosa meraviglia che ci ha prodotto questo documento. Come è noto per ragioni che non si possono spiegare interamente, ma che si annodano e confondono nella grande ragione di Stato, il Governo ha deliberato di creare quattro nuove stazioni di carabinieri e alcuni posti di osservazione alla frontiera. Le nuove stazioni sono: — Stazione per la Carnia Feletto Umberto, San Leonardo e Chiusaforte; i posti d'osservazione sono in Montecroce, Timau, Resia, Uccea, Platischis, Stupizza, e Cras.

Ora il Ministero ha chiesto alla provincia di provvedere, in conformità alla legge, agli occorrenti locali per l'accasermamento definitivo dei militi nelle precitate nuove stazioni.

E la Deputazione provinciale risponde con una serie di considerazioni facendo voti che il Governo del Re desista dal progetto d'impianto di nuove stazioni di carabinieri nel Friuli.

La deputazione provinciale è qui dominata da quello spirito di lesineria che altre volte ha guastato l'opera sua. Essa ha chiuso gli occhi alle cose del mondo, non ha voluto pensare che la provincia di Udine fa parte integrante e importante del Regno d'Italia, che come provincia di confine ha delle necessità particolari; e tirò fuori prima le distanze, affidando al relatore, un avvocato che per caso appartiene al partito radicale, avverso ad ogni aumento di spese militari, per quanto lieve e per quanto reso indispensabile alla difesa dello Stato, affidò a questo avvocato la dimostrazione che da Moggio, da Cividale e da altri siti si poteva ben facilmente fare il servizio, come si è fatto finora.

Dal modo con cui si esprime si vede che il relatore non ha molta pratica di quei paesi e che sospetti per avventura i carabinieri si servano della carrozza. Poi viene fuori la tranquillità delle popolazioni: si dice per esempio che da Feletto si possono chiamare i carabinieri col telefono. Intanto il telefono a Feletto non c'è; — ma poi immaginate una chiamata al telefono per sedare un putiferio che na ca a mezzanotte a circa otto chilometri di distanza? Arriveranno *per forza* come i carabinieri di Offembach. E il fatto si è già verificato proprio a Feletto e non una volta.

Ma questi motivi infondati od ingenui non hanno altro scopo che celare il motivo principale: e cioè l'economia. Piuttosto che spendere quei quattro baiocchi si preferisce far fare alla provincia di Udine una figura, in cui se si riscontra la malizia dell'avaro, è assente quell'alto sentimento nazionale che non deve mai mancare anche nei sinedrii locali.

Non possiamo ammettere assolutamente che in questa patria del Friuli trovi approvazione il pensiero angusto della Deputazione Provinciale; noi siamo invece convinti che la popolazione del Friuli intende che il governo della provincia non dimentichi le grandi necessità dello Stato e, per non spendere quattro baiocchi, non adotti la politica di quei partiti, i quali sono avversi agli ordinamenti nazionali e vorrebbero che lo Stato rimanesse senza difesa, alla mercè dello straniero armato e prepotente.

La morte di Felice Romey
I funebri

Il sig. Felice Romey, impiegato all'ufficio delle ipoteche, che domenica fu trasportato all'ospitale per improvviso aggravamento della sua malattia, è morto, e l'altra sera alle 7 ebbe luogo l'accompagnamento funebre della sua salma, che fu modestissimo.

Il carro funebre era seguito dai colleghi d'ufficio del Romey; ai lati procedevano alcuni portatori di torcie.

Il sig. Felice Romey era nato a Modena e, come abbiamo detto, aveva fatto la campagna del 1866.

"Albergo Roma,,

Al fine di non ostacolare le prove della *Bohème* i concerti serali restano sospesi.

Per *Mercoledì 16 Agosto* si stà allestendo un Grande concerto vocale ed istrumentale.

Le disgrazie nella via. Tarussio Corrado, fu Carlo, d'anni 46, abitante in vicolo Brovedan, alle ore 2 e un quarto pom. di ieri, colto da grave malore era caduto a terra in piazza Garibaldi ferendosi alla testa.

Il vigile Cuttini con una vettura lo accompagnò a casa.

— Il vigile Placenzotto si prestò al trasporto all'Ospitale di certo Leone Zurini da Magnano Artegna il quale alle ore tre e mezzo trovavasi disteso a terra in via Marinoni, impossibilitato a muoversi per ernia.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno venerdì 11 agosto dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. CILLA: Marcia *Monte Maggiore*
2. RODRIGUEZ: Mazurka *Madrilena*
3. VERDI: Scena e baccanale *Forza del destino*
4. P. FLORIDIA: Fantasia *Maruzza*
5. ROSSINI: Sinfonia *Gazza ladra*
6. DE GREGORIO: Polka *Nanella*

STELLONCINI DI CRONACA
Notabene

Rileviamo che il telegramma del Principe di Udine, in risposta a quello della Giunta, ha potuto oggi essere pubblicato solo perchè il nostro giornale ha desiderato di farlo conoscere alla popolazione. Il contegno della Giunta comunale, in questa circostanza, fu veramente deplorevole: essa non solo mostrò di pentirsi d'un atto doveroso di ossequio e di lealtà verso il Principe, ma volle nascondere alla cittadinanza la risposta in cui la si ringraziava dei sentimenti espressi in suo nome.

Quante balordaggini non fa commettere la partigianeria settaria! Siamo convinti che neanche un'amministrazione socialista avrebbe trattato con tanto disprezzo i sentimenti della grandissima maggioranza della nostra città.

CRONACA GIUDIZIARIA
Corte d'Assise
L'uxoricidio di Chiarisacco
(Udienza pomeridiana)
I quesiti e il riassunto

Il presidente dà lettura dei quesiti che sono cinque e che riguardano il fatto materiale, la premeditazione, lo stato di semiinfermità di mente, e la provocazione semplice e grave.

Le parti non fanno eccezioni e perciò i quesiti restano così definitivamente posti.

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento e fa un breve riassunto del processo.

Quindi i giurati entrano alle 3.15 nella camera delle loro deliberazioni.

Il verdetto

Alle 3.45 i giurati, rientrano in sala e il capo ingegner Facchini legge il verdetto con cui Giuseppe Pavon é ritenuto colpevole di uxoricidio senza premeditazione colle minoranti della semi infermità di mente, della provocazione grave e delle attenuanti.

La parte civile, rappresentata dall'avvocato cav. Antonini, chiede che il Pavon sia condannato alle spese di costituzione di P. C. e di rappresentanza.

Il P. M. in base al verdetto dei giurati chiede che il Pavon sia condannato a 4 anni e due mesi di detenzione e agli accessori di legge.

L'avv. Driussi chiede che la Corte interpretando il verdetto dei giurati che vollero accordare tutte le minoranti, condanni il Pavon al minimo della pena.

La Corte si ritira per

LA SENTENZA

Pavon Giuseppe è condannato a 4 anni e due mesi di detenzione, a un anno di interdizione dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni verso la parte lesa e al pagamento di 400 lire per onorario e patrocinio alla P. C.

Il Pavon si mostra soddisfatto della sentenza e ringrazia i giurati.

Questo fu l'ultimo processo della sessione e perciò i giurati furono posti definitivamente in libertà. La Corte oggi si riunirà in Camera di Consiglio per affari interni e quindi la sessione sarà chiusa.

Due italiani uccisi a fucilate

Nuova Orleans, 10 — Ieri ci furono 7 morti e 63 nuovi casi di febbre gialla. Tutti i negozi sono chiusi, giacchè il sindaco ha ordinato disinfezioni generali. I medici federali sorvegliano l'applicazione delle misure sanitarie.

Nuova York, 10. — Essendosi manifestata la febbre gialla nel quartiere abitato dagli italiani, tutti questi furono messi in quarantena. Cinque tentarono d'evadere dall'accampamento in cui sono isolati presso Lumberton: le guardie spararono, uccidendo due italiani e ferendo gravemente gli altri tre.

Le trattative saranno lunghe

Berlino, 10. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Newcastle che nel pomeriggio il barone Komura fece visita a de Witte per mostrargli i suoi pieni poteri. Il Governo dell'Unione non ritiene probabile che la conferenza duri poco tempo. Ciò parrebbe confermato dal fatto che l'orchestra italiana che deve suonare all'Hotel Wentworth fu accasermata per quattro mesi nel forte *Costitution.*

L'incontro fra re Edoardo e Guglielmo II

Berlino, 10. — Alcuni giornali di qui annunciano che l'incontro dell'imperatore Guglielmo con re Edoardo avrà luogo, a quanto si dice, nel castello di Friedrichshof.

Il tenore Bonci non è a Venezia

Venezia, 10. — In seguito alle indagini fatte dalla Questura risulta che il tenore Bonci e la sua amante non sono a Venezia.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 230
{ » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia fimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa*. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degli increduli. La prova poi può farla facilmente, ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flaccon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espetterato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo; si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904. — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Borioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Borioli*. E finalmente il 15-12-1904 scrisse: Le due spedizioni fatte pel mio amico ha prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara.* Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7-1-05. — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, senti essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparito dal volto il color giallastro, come del pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita.* Obbligatissima e devotissima *Luigia Paulucci Sabbioni.*

Milano 13-3-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi anche io di curare allo stesso modo mia moglie chè è da 7 mesi affetta dallo steso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gazzadini, 33 — Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3.00 per posta L. 3.50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345.

Grossisti: MILANO C. Erba, A. Manzoni: Zini e C.: TORINO G. Torta, Via Roma 2: FIRENZE C. Pegna e Figli: BOLOGNA, Bonavia: SAVONA, Lanza: ROMA, A. Manzoni.

LIQUORE STREGA

TONICO — DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti